

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE "CARNIA"

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI del 17 febbraio 2021

Il giorno 17 febbraio 2021 alle ore 15.00 viene convocata, con lettera dell'ASU FC prot. n. 21218 del 10/02/2021, l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale della Carnia in videoconferenza.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. presentazione del nuovo organigramma e funzionigramma del SSC e proposta di incontri territoriali;
2. proposta di sperimentazione di un progetto di "Abitare possibile" per persone anziane non autosufficienti da parte del Comune di Rigolato;
3. proposta di gestione di comodato d'uso dell'ex scuola primaria per attività socio educative a favore di bambini, ragazzi e giovani da parte del Comune di Raveo;
4. richiesta da parte di Anffas e di Anteas di incontrare le amministrazioni comunali per la presentazione della coprogettazione sull'Istituto dell'Amministratore di Sostegno;
5. varie ed eventuali.

Sono rappresentate le seguenti Amministrazioni Comunali:

Comune	Presente / Assente
Amaro	Assente
Ampezzo	Assente
Arta Terme	Presente
Cavazzo Carnico	Presente
Cercivento	Presente
Comeglians	Assente
Enemonzo	Presente
Forni Avoltri	Presente
Forni di Sopra	Presente
Forni di Sotto	Presente
Lauco	Presente
Ovaro	Presente
Paluzza	Presente
Paularo	Presente
Prato Carnico	Presente
Preone	Presente
Ravaschetto	Assente
Raveo	Presente
Rigolato	Presente
Sappada	Assente giustificato
Sauris	Assente
Socchieve	Presente
Sutrio	Presente
Tolmezzo	Presente
Treppo Ligosullo	Assente
Verzegnis	Presente
Villa Santina	Assente
Zuglio	Assente

La presenza dei Sindaci o dei loro delegati non è stata per tutti continua a causa dei problemi di connessione.

Sono presenti in rappresentanza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale:

- Paola Dario – Responsabile f.f. Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale della Carnia
- David Turello – Direttore del Distretto della Carnia
- Elisa D'Aronco – Coordinatore f.f. Area adulti-anziani
- Gaia Pecile – Coordinatore f.f. Area sviluppo di comunità
- Gianvito Ancona – Coordinatore f.f. Area età evolutiva e giovani
- Andrea Dorni – Animatore Area sviluppo di comunità
- Paola Paschini – Istruttore amministrativo in veste di verbalizzante.

La riunione ha inizio alle ore 15.10.

Il Presidente saluta e ringrazia i partecipanti.

Ringrazia la dott.ssa Paola Dario che sta guidando la squadra del Servizio Sociale e portando avanti con efficacia e armonia il lavoro dopo che la dott.ssa Totis ha assunto un nuovo incarico.

Si procede con l'appello e, verificato il raggiungimento del quorum, si inizia con la discussione degli argomenti all'o.d.g.

1° punto all'o.d.g.: presentazione del nuovo organigramma e funzionigramma del SSC e proposta di incontri territoriali.

Il Presidente Borghi invita la dott.ssa Dario a illustrare e condividere il nuovo organigramma del SSC indicando le persone di riferimento e i ruoli svolti dagli operatori.

La Responsabile f.f. presenta i nuovi volti dell'ufficio di direzione dopo i numerosi cambiamenti negli ultimi mesi causa trasferimenti, mobilità e richieste di cambi di ruolo.

La dott.ssa Elisa D'Aronco è l'assistente sociale coordinatore f.f. dell'Area adulti-anziani, in precedenza seguiva la Val Degano, la Val Pesarina e Ravascletto.

Il dott. Gianvito Ancona è l'assistente sociale coordinatore f.f. dell'Area età evolutiva e giovani, per anni ha seguito la Val Tagliamento.

La dott.ssa Gaia Pecile è l'educatrice coordinatore f.f. dell'Area sviluppo di comunità che per tanti anni ha lavorato a fianco della dott.ssa Dario nella Unità Funzionale Socio-Educativa (attuale Area sviluppo di comunità).

Responsabile e Coordinatori attualmente sono facenti funzione, in attesa dei bandi che verranno emanati.

La dott.ssa Dario, con l'ausilio di alcune slides riassuntive, presenta il nuovo organigramma e funzionigramma del Servizio sociale dei Comuni della Carnia per Aree e per territori (allegato n. 1). Evidenzia che grazie all'assunzione di tre assistenti sociali dal concorso, l'organico risulta ora quasi al completo. Rispetto al piano assunzionale approvato dall'Assemblea, manca l'amministrativo cat. D. Sarebbe, inoltre, utile una persona che seguisse le svariate piattaforme nelle quali è richiesto l'inserimento di numerosi dati.

Al fine di aggiornare e informare opportunamente e capillarmente la popolazione e gli amministratori, si stanno preparando dei volantini con l'indicazione degli operatori per ogni zona, degli orari di apertura e dei relativi recapiti.

La dott.ssa Dario propone degli incontri da remoto per presentare agli Amministratori i gruppi di assistenti sociali che lavoreranno sui vari territori, conoscerne i volti e riprendere alcuni aspetti della gestione associata nonché un dialogo efficace per garantire una progettazione più strutturata e condivisa col territorio, in attesa di ripartire coi Tavoli di comunità che sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

La Responsabile f.f. lascia la parola agli Amministratori.

Il Sindaco di Ovaro crede che gli incontri saranno un momento di utile ed efficace condivisione. Ritiene inoltre che sia necessario fare chiarezza sui progetti di Aree Interne.

La Sindaca di Prato Carnico ritiene che sia opportuno riprendere il dialogo e fare un censimento delle attività che vengono portate avanti in ogni Comune per evitare doppioni e ottimizzare le risorse. Il Presidente concorda con la ripresa del dialogo per dar gambe ai progetti in essere, anche con l'utilizzo delle risorse delle Aree Interne.

2° punto all'o.d.g.: proposta di sperimentazione di un progetto di "Abitare possibile" per persone anziane non autosufficienti da parte del Comune di Rigolato.

Il Presidente introduce il secondo punto all'o.d.g. evidenziando l'importanza della condivisione delle proposte, l'importanza che l'attenzione venga posta ai bisogni della popolazione per evitare spreco di tempo e di risorse. Invita il Sindaco di Rigolato a presentare la proposta (allegati n. 2 e 3).

Il Sindaco D'Andrea comunica che 10-12 anni fa a Rigolato sono state chiuse le scuole primarie, pertanto, si è pensato, dopo la ristrutturazione dell'immobile, di realizzare una residenza per anziani alternativa alle classiche case di riposo. In seguito ad una indagine di mercato, è stata identificata l'Associazione Vicini di Casa quale soggetto disponibile a pensare e realizzare un progetto a valenza sovracomunale che si propone di sperimentare una domiciliarità innovativa per 20 persone. Il sindaco sottolinea che tale offerta diventerebbe parte integrante del progetto della Cittadella della Salute creando ulteriore occupazione per la gente della vallata. Evidenzia, infine, che il CIPE ha stanziato 15 miliardi di euro per la realizzazione della variante stradale di Rigolato e quindi bisogna reinventare un'economia per il paese. Chiede ai presenti se ci sono domande.

Il dott. Borghi ribadisce l'importanza della condivisione delle proposte e informa che il Gruppo Ristretto ha discusso la proposta presentata e sono emersi alcuni punti di domanda che ritiene che sia utile affrontare: la sostenibilità del progetto nel tempo, l'identificazione dell'utenza, la condivisione con i Comuni vicini e la Regione, l'impegno economico per il Servizio Sociale dei Comuni, gli impegni presi dalla Regione.

La dott.ssa Dario puntualizza che non si tratta di una casa di riposo, ma rientra nelle linee della domiciliarità innovativa, le persone coabiteranno pagando un canone di locazione e avendo a disposizione servizi simili a quelli di casa propria e una forte integrazione col territorio. Non è prevista alcuna quota a carico del comune di residenza degli ospiti, c'è invece un abbattimento dei costi sia per la sanità che per il sociale. Il SSC entrerebbe in questo progetto come partecipante alle Unità di Valutazione Multidisciplinare per la valutazione del bisogno. Inoltre parteciperebbe con la quota vincolata del 2% del FAP riservata ai progetti di domiciliarità innovativa, che finora sono stati svincolati ed utilizzati per gli attuali beneficiari permettendo di garantire la copertura dei FAP. Nelle linee guida non si fa cenno a contributi aggiuntivi nel caso in cui, dopo l'approvazione della sperimentazione, la quota vincolata fosse destinata ad essa. L'abbattimento dell'eventuale retta può anche avvenire utilizzando il FAP (CAF o APA) già in possesso della persona che decida di entrare a far parte della sperimentazione.

La Responsabile f.f. specifica che al momento si sta parlando di una proposta, non di un progetto. Se si riterrà, si farà un tavolo di lavoro che porterà ad una progettazione che la Regione valuterà e si dovranno poi definire le risorse che il SSC, il Distretto e tutti gli attori potranno mettere a disposizione. Per quanto riguarda i bisogni, il SSC ha fatto uno studio sull'utenza in carico, sarà poi necessario verificare la tipologia di non autosufficienza degli ospiti, quanto le famiglie possono sostenere il progetto e capire che tipo di struttura si vuole realizzare.

Il dott. Turello, che si è inserito in questo tema a percorso già avviato, concorda nell'importanza della condivisione in Assemblea per promuovere i bisogni e creare servizi utili alle persone. Ritiene che i confini fisici presenti impongano di ragionare per vallate, bisogna poi valutare che ci sia un bacino di utenza sufficiente e il progetto dev'essere sostenibile. A Rigolato c'è già la struttura e la domiciliarità innovativa potrebbe dare la flessibilità necessaria per rispondere ai bisogni di chi vive in case isolate poco adatte dopo una certa età. L'associazione Vicini di Casa gestisce già 2 strutture con questa formula e il modello funziona, ritiene che sia utile provare ad adottarlo anche a Rigolato. Auspica che i fondi delle Aree Interne trovino utilizzo per rispondere con modalità nuove e funzionali ai bisogni della Carnia.

Il Sindaco Not ritiene che questo programma possa interessare anche altri Comuni, oltre che Rigolato quindi propone un Tavolo di lavoro per valutare tutti gli aspetti e portare avanti il progetto.

La Sindaca Gonano condivide quanto espresso dal Sindaco di Ovaro. Ritiene necessario capire quanto il Distretto sia disponibile ad intervenire per le persone che saranno accolte in quella struttura

per non rischiare di togliere risorse che attualmente si occupano di altro, creando un corto circuito nel sistema. È favorevole a discutere le finalità di questo progetto, diverse rispetto a quelle proposte 10 anni fa, intorno ad un Tavolo di lavoro, condividendo le nuove esigenze e la progettualità. Allo stesso Tavolo vorrebbe rivedere anche il ruolo di Casa Guidetti di Ovaro e di Palazzo Casali di Prato Carnico e capire quanto personale possa dedicare il Distretto dai Punti Salute per sostenere tali strutture.

Il Sindaco D'Andrea precisa che il progetto è stato condiviso 10-12 anni fa, che ora è in fase di coprogettazione, che non implica nessun costo aggiuntivo per i Comuni, che è stata identificata una Associazione disponibile a gestire la struttura, e che, quindi, non è d'accordo nel mettere nuovamente in discussione tutto. Ritiene che ci possano essere delle criticità che andranno semplicemente discusse nel Tavolo di coprogettazione. Si dice infastidito dall'atteggiamento critico di alcuni Amministratori e dalla posizione a suo parere non imparziale del Presidente.

Il Presidente ritiene che, come da normale modalità di lavoro dell'Assemblea dei Sindaci, tutte le progettazioni debbano essere condivise. Con particolare riferimento alla proposta di Rigolato, è la prima volta che l'argomento viene portato in Assemblea ed è importante parlarne perché non è scontato che tutti sappiano e conoscano il progetto. Riferisce che non intende entrare in polemica.

La Responsabile f.f. ribadisce che siamo in una fase di coprogettazione e, tirando le fila della discussione, propone di andare al Tavolo di coprogettazione, fare l'analisi di fattibilità anche insieme all'associazione Vicini di Casa, e definire quali risorse potranno mettere il Distretto e il SSC.

Il Presidente chiarisce che l'obiettivo della discussione odierna era di capire meglio i contenuti e gli obiettivi del progetto di Rigolato. Riassume comunicando che il Tavolo di coprogettazione analizzerà la proposta, la dott.ssa Dario terrà le fila col Comune di Rigolato e si farà un passaggio nel Tavolo di Vallata.

Alle ore 16,45 si scollegano i Rappresentanti dei Comuni di Tolmezzo e Rigolato.

3° punto all'o.d.g.: proposta di gestione di comodato d'uso dell'ex scuola primaria per attività socio educative a favore di bambini, ragazzi e giovani da parte del Comune di Raveo.

Il Presidente informa che il Comune di Raveo ha avanzato una proposta di gestione della ex scuola elementare per lo svolgimento di attività socio educative a favore di bambini, ragazzi e giovani. Si procede quindi come di consueto con il passaggio in Gruppo Ristretto e Assemblea dei Sindaci per discutere in merito alla proposta, analizzare se l'idea risponde ai bisogni del territorio e se logisticamente può essere valida. Invita il consigliere Fuliani a presentare la proposta (allegato n. 4).

Il Rappresentante del Comune di Raveo riferisce che la proposta nasce dai bisogni recepiti, in particolare l'anno scorso, e dalla difficoltà di trovare spazi per attività dedicate alle famiglie e ai minori. La scuola messa a disposizione è in ottime condizioni e il Comune ha già reperito il finanziamento per i lavori di efficientamento energetico e la messa in sicurezza. I ragazzi potrebbero trovare qui un luogo per le attività extrascolastiche. Passa la parola alla dott.ssa Dario.

La Responsabile f.f. informa di aver visitato la ex scuola che si presenta come un edificio non grandissimo e adatto per attività per i ragazzi con un ampio spazio per attività all'aperto (pallavolo, basket, tennis, calcetto). Darebbe l'opportunità di ampliare l'offerta attuale a favore dei bambini e delle famiglie e potrebbe essere lo spazio dove realizzare attività per prevenire le situazioni di disagio, dando risposte più mirate ai bisogni rilevati. La pandemia ha amplificato il bisogno di luoghi per attività socio educative. Una criticità evidenziata dal Gruppo Ristretto è la localizzazione un pochino decentrata che richiederebbe consistenti tempi di spostamento da parte degli educatori. Bisogna valutare anche la fattibilità di creare gruppi di ragazzi in base ai diversi orari scolastici e ai numerosi impegni dei ragazzi.

La dott.ssa Dario ritiene che la gestione completa in comodato d'uso da parte del SSC non sia la cosa migliore e lancia una proposta alternativa: la cogestione con le associazioni del territorio che, tra l'altro, potrebbero accedere ai finanziamenti dedicati al Terzo settore. I locali sarebbero adatti ad attività polifunzionali guidate da operatori professionali

Alle ore 17,10 si scollegano i Rappresentanti dei Comuni di Forni Avoltri e Cercivento.

Il Presidente ringrazia la Responsabile f.f. per la disanima. Rispetto all'analisi di fattibilità della proposta di Raveo, ritiene necessario pensare a tutti gli aspetti, anche ai servizi di trasporto e di ristorazione e lascia la parola ai colleghi per eventuali domande.

Il consigliere Fuliani ribadisce che il Comune di Raveo mette a disposizione la struttura affinché venga utilizzata per minori con famiglie in difficoltà e non come centro di aggregazione. Relativamente al trasporto dei ragazzi, sottolinea che gli stessi ragazzi hanno già uno o più educatori che li accompagnano e quindi da questo punto di vista cambierebbe poco.

Il dott. Baschiera comunica che il Gruppo Ristretto ha discusso le proposte avanzate dai Comuni di Raveo e Rigolato che oggi sono state sviscerate facendo emergere nuovi elementi utili ad una valutazione più approfondita della sostenibilità dei progetti anche dal punto di vista finanziario.

La dott.ssa Dario non ritiene indispensabile che il Comune di Raveo sia vincolato da una approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci per un uso esclusivo da parte del SSC. Propone di attivare dei Tavoli di Comunità coi Comuni limitrofi e le associazioni del territorio per ragionare insieme e capire come ampliare l'offerta a favore dei minori.

Il dott. Borghi crede che ogni luogo debba specializzarsi e avere una chiara connotazione.

La Sindaca Gonano non è d'accordo con il Presidente e crede nella condivisione tra soggetti fragili e meno fragili. Per quanto riguarda la proposta di Raveo, pensa che ogni Comune abbia delle strutture a disposizione e che è necessario valutare bene le progettualità per non rischiare di avere le risorse per iniziare i progetti ma non averne per proseguire. Ritiene che sia necessario mettere a sistema le risorse a valorizzare le vocazioni di ogni territorio. Per la struttura di Raveo teme che i trasporti possano essere una criticità.

La dott.ssa Sanna segnala che venerdì 19 febbraio i Rappresentanti della Val But si troveranno e crede che sarebbe utile aggiornarsi per capire quali siano i bisogni che porteranno le associazioni del territorio, il contributo delle quali è fondamentale in quanto conoscono anche tanti bisogni sommersi.

La dott.ssa Dario ritiene che sia necessario adottare più possibile azioni sinergiche incontrandosi con metodo, tabellare le risorse di persone e spazi e unire tutte queste informazioni per condividere ed ottimizzare. Per i progetti di Aree Interne si stanno raccogliendo alcuni dati che sarebbe utile utilizzare insieme ai dati del SSC, sedersi nuovamente intorno ai Tavoli, fare sintesi ed esitare in una fotografia. Ritiene che sia necessario pensare in una logica di condivisione delle risorse.

4° punto all'o.d.g.: richiesta da parte di Anffas e di Anteas di incontrare le amministrazioni comunali per la presentazione della coprogettazione sull'Istituto dell'Amministratore di Sostegno.

La Responsabile f.f. comunica che il SSC sta portando avanti una coprogettazione relativa alla figura dell'Amministratore di sostegno con Anffas e Anteas che hanno proposto di fare un incontro con Sindaci e Assessori, al di fuori dell'Assemblea dei Sindaci, per illustrare questa figura. L'incontro è stato ipotizzato dopo Pasqua. Gli Amministratori riceveranno l'invito con congruo anticipo.

5° punto all'o.d.g.: varie ed eventuali.

Il Sindaco Not chiede al Direttore del Distretto se le vaccinazioni verranno eseguite anche nei poliambulatori dei Punti Salute.

Il dott. Turello replica che i Distretti, pur non essendo deputati a gestire la campagna vaccinale, stanno dando una mano al Dipartimento di Prevenzione. In effetti nella fase 2 sono stati indicati i 3 Punti Salute. Gli ultraottantenni fragili saranno divisi in 2 categorie: i non trasportabili ai quali verrà somministrata la vaccinazione a domicilio e i trasportabili senza rete familiare che verranno trasportati nei Punti Salute per la vaccinazione. La suddivisione avverrà utilizzando gli elenchi dell'utenza del Servizio di Assistenza Domiciliare, del Fondo per l'Autonomia Possibile e del Fondo Gravi Gravissimi mediati dai Medici di Medicina Generale.

Il Direttore del Distretto ipotizza l'utilizzo dei Punti Salute anche per la vaccinazione delle scuole.

Alle ore 17,50 si sciolgono i Rappresentanti dei Comuni di Sutrio e Lauco.

La Sindaca Gonano ritiene che anche gli Amministratori andrebbero vaccinati subito e non con un vaccino di serie b, perché lavorano in prima linea.

Il dott. Turello replica che non si tratta di un vaccino di qualità inferiore bensì di un vaccino con un diverso funzionamento.

Il dott. Borghi lamenta la mancanza di un piano vaccinale. Si sta affrontando una pandemia utilizzando strumenti ordinari anziché straordinari come dovrebbe essere.

La dott.ssa Dario informa che nel prossimo incontro l'Assemblea dovrà approvare il bilancio e il Regolamento di accesso ai servizi. Il Gruppo Ristretto dovrà lavorare su quest'ultimo, considerata la scadenza prevista entro maggio 2021.

Il Presidente ringrazia per i contributi e scioglie l'Assemblea alle ore 18,00.

Letto, approvato e sottoscritto

La Segretaria Verbalizzante
Sig.ra Paola Paschini

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci della Carnia
Dott. Gianni Borghi